



Ufficio Stampa e Comunicazione  
**Fatebenefratelli**  
**Ospedale "Buccheri La Ferla"**  
Via Messina Marine, 197  
**Palermo**

Responsabile: Giovanni Vrenna  
Addetto stampa: Cettina Sorrenti

Palermo, 11 Maggio 2023

## Comunicato stampa

### AL BUCCHERI LA FERLA FATEBENEFRAPELLI, VA IN SCENA UNA SERATA DI TEATRO CON I PAZIENTI USCITI DAL COMA

Domani **12 Maggio 2023**, nell'**Aula Polifunzionale dell'Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli**, alle ore **18,00** andrà in scena la rappresentazione teatrale "**Pinocchio**" a cura dei **pazienti seguiti nell'ambulatorio per le Gravi cerebro lesioni della stessa Struttura ospedaliera**. A seguire presentazione del libro di Monica Saia "*Ricomincio da me:punto e capo*". Contemporaneamente sarà possibile visionare la mostra di pittura dei piccoli artisti del laboratorio "*Petit Bricoleur*".

L'ambulatorio di gravi cerebrolesioni afferisce all'Unità Operativa di Riabilitazione dell'Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli, diretta dal dott. Giorgio Mandalà.

Il Laboratorio di teatro terapia nasce nel 2014 condotto dal personale del laboratorio specifico gravi cerebro lesioni acquisite: **dott.ssa Simona Ficile** (neuropsicologa), **dott.ssa Adriana di Gangi** (fisioterapista) **dott.ssa Maria Rosa Molene** (Logopedista).

Finalità generale del laboratorio è quella di accrescere il benessere e la qualità di vita delle persone colpite da patologie acute e croniche del sistema nervoso centrale con particolare riferimento alle gravi cerebro lesioni acquisite. Attraverso il canale figurativo-espressivo si agisce favorevolmente sulla componente cognitiva, emotivo-relazionale e comunicativa così come sulla componente motoria con l'obiettivo ultimo di promuovere l'inclusione sociale. Il teatro e le arti terapie in generale quali forme artistico-espressive sono da considerarsi attività psico-educative per eccellenza. Negli ultimi anni, la teatro terapia si è imposta come strumento versatile di educazione, riabilitazione ed integrazione. Tale forma espressiva, può servire alla conoscenza dell'uomo come strumento culturale e didattico riducendo pregiudizi e promuovendo un processo di inclusione sociale tra la persona diversamente abile ed il mondo esterno.

L'ingresso è libero. E' possibile lasciare un'offerta che verrà devoluta al Centro di Accoglienza "Beato Padre Olallo".